Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Martedì 14 Novembre — Numero 265

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Inaugurazione della III Sessione della XX Legislatura: *Discorso di Sua Maestà il Re* — **Senato del Regno**: *Ordine del giorno per la seduta del 16 novembre* — **Leggi e decreti**: **Regio decreto** *n. 389 circa le indennità da corrispondersi ai Pretori, agli Ufficiali di polizia giudiziaria ed ai testimoni e periti in occasione di inchieste da eseguirsi a norma del Regolamento per l'esecuzione della legge per gli infortuni sul lavoro* — **Relazioni e Regi decreti** *nn. 395 e 396 che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Direzione Generale dell'Agricoltura: *Divieto d'esportazione* — **Ministero del Tesoro** — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Notizie parlamentari* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Inaugurazione della III Sessione della XX Legislatura

S. M. il Re ha inaugurato stamane, col consueto solenne rito, la III Sessione della XX Legislatura del Parlamento Nazionale, nella grande Aula del Palazzo Madama, sede del Senato del Regno.

S. M. il Re, in carrozza di gran gala, con le LL. AA. RR. il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta ed il Duca di Genova, preceduto e seguito da altre carrozze in cui erano i personaggi delle RR. Case militare e civile, giunse alle ore 11 al Palazzo Madama.

Lungo il percorso dalla Reggia al Palazzo del Senato, erano schierate le truppe della guarnigione in alta tenuta, la campana di Montecitorio suonava a distesa, mentre dai forti erano fatte le salve d'onore.

Innanzi alla gran porta del Senato era costruito un padiglione, sotto il quale S. M. il Re, coi RR. Principi, venne ricevuto dalle Deputazioni del Senato e della Camera dei Deputati, dalle LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, dai Ministri Segretari di Stato, ed accompagnato nell'Aula, dove erano convenuti i Senatori ed i Deputati.

Pochi minuti prima era giunta S. M. la Regina con S. A. R. la Principessa di Napoli, seguite dalle loro dame e dai cavalieri d'onore.

Le Deputazioni del Senato e della Camera hanno ricevuto S. M. e S. A. R., accompagnandole alla tribuna Reale.

Le LL. MM. ed i Principi, al loro ingresso nell'Aula, vennero salutati da vivi applausi dai membri del Parlamento e dagli invitati.

S. M. il Re si è seduto sul trono avendo ai lati i RR. Principi ed intorno al trono le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato ed i grandi dignitari di Corte.

Il Corpo diplomatico, in grande uniforme, assisteva alla Seduta da una tribuna riservata.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, presi gli ordini da S. M., ha invitato i signori Senatori e Deputati a sedere, e quindi S. M. il Re, sorto in piedi, ha pronunciato il seguente discorso:

Signori Senatori! Signori Deputati!

Torno in mezzo a Voi con animo lieto e confidente, perchè so che, al di sopra di tutto, una religione stessa ne avvince, la religione della Patria (*Vivi applausi*).

Momentanee perturbazioni hanno potuto impedire lo svolgersi regolare dell'azione della Camera dei Deputati, rendendo così necessaria una interruzione nei lavori del Parlamento; di questa innocue saranno le conseguenze, se saprete, come ne son certo, compensarla ora con operosa alacrità.

Un anno è trascorso dal giorno in cui Vi annunziavo la presentazione di provvedimenti diretti a migliorare le condizioni del Paese, ma sinora essi non hanno potuto essere attuati. Occorre pertanto di riprendere con lena il lavoro rimasto sospeso, e continuarlo con amore, affinchè la Sessione che si apre oggi sia feconda di risultati utili.

Dalle istituzioni nostre le popolazioni aspettano con fiducia quanto esse hanno il diritto di sperare per il miglioramento delle loro sorti; epperciò assai grande è la responsabilità che Parlamento e Governo hanno di fronte alla Nazione.

I Governi rappresentativi ammettono partiti e tendenze diverse che possono trovarsi in lotta tra loro; ma uno solo dev'essere lo scopo di tutti, quello supremo del bene della Patria.

Non è oggi il caso di annunziare nuovi programmi di lavoro. La passata Sessione ha lasciato in eredità alla nuova molti disegni di legge, pei quali, già, era apprestata la discussione immediata. Vi saranno però sollecitamente presentati dal mio Governo alcuni provvedimenti intesi all'abolizione del domicilio coatto ed altri progetti per modificare talune leggi d'imposte, togliendone inutili asprezze e sottraendo, dove sia possibile, le minori attività al pieno rigore dei tributi.

Esaminerete e discuterete quelle proposte con tutta la voluta diligenza, ricordando tuttavia che oggi ciò che maggiormente preme si è di far rientrare l'Amministrazione nel suo corso regolare colla pronta discussione dei bilanci.

Le prove non dubbie che si hanno di un notevole risveglio dell'economia nazionale, anche senza il concorso di speciali provvedimenti legislativi, dimostrano quanto valgano l'ordine e la tranquillità nella vita del paese (*Benissimo*). Tutto ne induce a sperare che questo risveglio si accentuerà sempre più; di tal guisa, col lavoro assiduo, collo sviluppo di tutte le energie della nostra produttività, colla tutela intelligente e sicura della nostra agricoltura e delle nostre industrie, potremo aprire su basi solide e durature la via a quelle riforme di cui tanto si è parlato, senza poterle mai attuare.

L'Italia, sicura del suo avvenire, trovasi in ottime relazioni con tutte le Potenze; nulla da nessuna parte la minaccia; e la nostra politica estera concorrerà, colla politica interna, ad assicurare al Paese, libero da preoccupazioni, il progresso e lo sviluppo della sua prosperità economica.

Il mio Governo ha accettato con premura la nobile proposta di S. M. l'Imperatore di Russia per una Conferenza internazionale di pace, stimando che la cooperazione dell'Italia non poteva mancare ad un tentativo diretto a rendere per l'avvenire le guerre meno frequenti ed a mitigarne le sventure (*Bene*).

La prossima ricorrenza di un anno che segna un'epoca nel mondo cattolico sarà per noi occasione di dimostrare, ancora una volta, come sappiamo rispettare e far rispettare gli impegni da noi assunti (*Vivissimi applausi*) quando, compiendo la nostra unità, abbiamo affermato in Roma la Capitale del Regno (*Vivi e prolungati applausi*).

Signori Senatori! Signori Deputati!

Gli Italiani hanno gli occhi rivolti a Voi, ed aspettano fidenti l'opera Vostra. Sia essa serena, feconda di bene, come il momento attuale richiede.

La intima soddisfazione del compiuto dovere sarà per Voi la più ambita delle ricompense per il bene che avrete fatto al Paese col rinvigorire la fiducia del popolo nelle istituzioni.

Questo è il voto più caro che posso fare oggi come Re e come Italiano (*Vivi applausi*): Voi farete sì, ne ho sicura la fede, che io abbia la soddisfazione di vederlo realizzato (*Vivissimi applausi, grida di* Viva il Re *dall'Aula e dalle tribune*).

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica giovedì 16 novembre 1899 alle ore 15.

Ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di sei Segretari e due Questori.
II. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.
III. Sorteggio degli Uffici.

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 380 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni sul lavoro;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, di concerto con i Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti, dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro e delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Pretori e gli ufficiali di polizia giudiziaria da essi delegati, i quali, per eseguire le inchieste ordinate dall'articolo 67 del Regolamento suddetto, debbano trasferirsi dalla loro residenza, avranno un'indennità nella misura e con le condizioni stabilite nel Capo III del Titolo I della tariffa in materia penale, approvata con R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2701.

Art. 2.

Sarà parimenti corrisposta un'indennità, nella misura e nei casi determinati ai Capi I e II del Titolo I della tariffa penale, in favore dei testimoni, dei medici e di altri periti, i quali siano chiamati dal Pretore o dall'ufficiale che esegue l'inchiesta e nell'interesse di questa.

Art. 3.

Le indennità di cui sopra, per quanto riguarda il Pretore, saranno liquidate dal Presidente del Tribunale, e per quanto riguarda gli altri ufficiali di polizia giudiziaria, i testimoni e periti, saranno liquidate dallo stesso Pretore; facendosi, nell'un caso e nell'altro, espressa menzione che le indennità si riferiscono all'inchiesta di cui al citato articolo 67 del Regolamento per l'esecuzione della legge per gli infortuni sul lavoro.

Sono compresi fra i periti gli ufficiali sanitari e i medici condotti, di cui all'articolo 72 del Regolamento suddetto, in quanto prestino l'opera loro nei casi e per gli effetti indicati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il pagamento di dette indennità sarà effettuato per mezzo degli agenti demaniali, e dove questi non vi siano, per mezzo degli Uffici postali, osservate le norme stabilite dagli articoli 472 e 482 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e graverà sul bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 5.

Per tutto ciò che concerne la liquidazione e il pagamento di dette indennità, le quietanze e le verifiche dei mandati relativi saranno osservate, in quanto sieno applicabili, le disposizioni della suddetta tariffa penale e le altre norme e istruzioni vigenti nella materia.

Art. 6.

Il presente decreto non si applica ai Pretori nei casi in cui la loro trasferta sia necessaria ai ter-

mini del Codice di procedura penale, nè a quelli ufficiali di polizia giudiziaria che siano obbligati di recarsi sul luogo dell'infortunio per motivi di servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1899.

UMBERTO.

A. SALANDRA.
A. BONASI.
PELLOUX.
CARMINE.
P. BOSELLI.
A. D SAN GIULIANO

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro de Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 novembre 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 6,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per funzioni pubbliche e feste governative.*

SIRE!

La necessità che obbligò a disporre d'urgenza l'adattamento della sala di lettura nel palazzo di Montecitorio, per tenervi le ordinarie tornate della Camera dei Deputati, ha reso indispensabile provvedere alla designazione dell'Aula del Senato per la seduta Reale di inaugurazione della nuova Sessione parlamentare, cui non si presterebbe affatto quella sala per l'angustia dello spazio e per la disposizione dei locali che la circondano.

Per l'esecuzione degli occorrenti lavori di allestimento della detta Aula e per le altre spese inerenti alla cerimonia inaugurale, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi delle facoltà consentitegli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, promuovendo una prelevazione dal fondo di riserva per le «spese impreviste» di L. 6,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 7 - *Funzioni pubbliche e feste governative* - dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 395 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 578,225, rimane disponibile la somma di L. 421,775;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire seimila (L. 6,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 7 « Funzioni Pubbliche e feste governative », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1899.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 15,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per onorarî posti a carico dell'Erario.*

SIRE!

Alcuni tra i funzionarî del Genio Civile stati collocati a riposo in applicazione della legge 15 giugno 1893, n. 294, avendo impugnata la legittimità di siffatto provvedimento, sorse fra i medesimi e lo Stato una lite che, dopo percorsi i primi gradi di giurisdizione, venne dalla Suprema Corte di Cassazione di Roma rinviata alla Corte d'Appello di Bologna, e da questa risoluta con sentenza del 28 aprile 1899, per effetto della quale venne riconosciuto ai detti funzionarî il diritto di essere considerati in attività di servizio sino al 31 agosto 1894, e conseguentemente in credito delle somme maturate fino a tale epoca per stipendio ed assegni corrispondenti al grado già dai medesimi coperto.

Contro tale sentenza, gli interessati hanno prodotto ricorso alla Corte di Cassazione, invocando la declaratoria di assoluta nullità del decreto che li collocava a riposo con effetto dal 16 settembre 1893, per essere considerati in servizio attivo fino ad un nuovo provvedimento per il quale venga legittimamente stabilita la loro posizione di riposo.

In attesa che la Suprema Corte si pronunzi sovra tale ricorso, è necessario provvedere al pagamento delle spese e degli onorarî dovuti agli avvocati delle controparti e posti a carico dell'Amministrazione dalla ricordata sentenza della Corte di Appello di Bologna. E poichè nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici non si ha uno speciale stanziamento cui imputare questa spesa, la quale non può essere ulteriormente dilazionata, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi delle facoltà consentitegli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo alla prelevazione della somma di L. 15,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », e di inscriverla ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario in corso.

A ciò provvede il decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero 396 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 584,225, rimane disponibile la somma di L. 415,775;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L. 15,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario predetto, col n. 63 *bis* e con la denominazione « Spese ed onorarî posti a carico dell'Erario, in seguito a sentenza 28 aprile 1899, pronunciata dalla Corte d'appello di Bologna, nella causa fra lo Stato e i funzionarî del Genio civile collocati a riposo, in applicazione della legge 15 giugno 1893, n. 294 ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1899.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Chianni, in provincia di Pisa, è stato, con decreto dell'11 novembre corr., esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 397,080 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1780 della soppressa Direzione di Torino), per L. 55, e N. 397,081 sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1781 della detta soppressa Direzione), per L. 15, al nome di Doglio Giuseppe fu *Giovanni Pietro*, domiciliato a Condove, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Doglio Giuseppe fu *Pietro*, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 14 novembre, a lire 106,56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

13 novembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,51 7/8	97,51 7/8
	4 1/2 % *netto*	109,30 —	108,17 1/2
	4 % *netto*	99,09 1/2	97,09 1/2
	3 % *lordo*	62,17 —	60,97 —

CONCORSI

R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

Scuola di paleografia. — Martedì 21 novembre corrente, ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato (*Via Valdina presso piazza Firenze*), il corso di paleografia e di archivistica ordinato dal R. decreto 27 maggio 1875, n. 2552. Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studî liceali e ne faccia domanda su carta da bollo da centesimi 50.

Roma, 10 novembre 1899. (2)

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Deputazione sorteggiata per ricevere all'inaugurazione della III Sessione della XX Legislatura S. M. il Re e i Reali Principi, è riuscita composta dei deputati: Donnaperna, Lucernari, Bacci, Callaini, Castelbarco-Albani, Villa, Coletti, Donati e Dal Verme; quella incaricata di ricevere S. M. la Regina e le Reali Principesse è riuscita composta dei deputati: Picardi, Di Cammarata, Aguglia, Bertarelli, Lucchini Luigi, Di Rudinì Carlo, Bertetti, Prinetti e De Renzis.

L'Ufficio provvisorio di Presidenza è composto dell'on. Palberti, presidente; degli onorevoli: Lucifero, Miniscalchi, Talamo, Ceriana-Mayneri, Bracci e Costa Alessandro, segretari, e degli onorevoli questori: Giordano-Apostoli e D'Ayala-Valva.

DIARIO ESTERO

I giornali conservatori inglesi, commentando la frase del discorso di lord Salisbury: « Noi non cerchiamo delle miniere d'oro, noi non cerchiamo nuovi territorî », dicono che non bisogna immaginarsi che questa frase implichi la non annessione del Transwaal e dello Stato libero d'Orange.

« La bandiera inglese — dice il *Globe* — deve essere inalberata a Pretoria e a Bloemfontein, non soltanto come un simbolo di vittoria, ma dovrà continuare a sventolarvi come un simbolo di potere e di diritti, e questo simbolo dovrà coprire delle cose reali ».

La *Westminster Gazette* fa questa distinzione: « È possibile che noi non cerchiamo, ma in ogni caso avremo preso ».

Per lo *Standard* la sottomissione del Transwaal e dello Stato libero d'Orange rimane un articolo di fede inconcusso.

I giornali liberali, dal canto loro, notano che il linguaggio della stampa conservatrice è in contradizione coll'assicurazione data da lord Salisbury, che la guerra terminerà con una sistemazione moderata e non mira all'annessione; ma il *Daily Graphic* sostiene che il passo del discorso, di cui è parola, è stato male interpretato. Secondo questo giornale, quel passo vuol dire che l'Inghilterra non cerca di acquistare dei territorî, per la buona ragione che essa ha sempre considerato il Transwaal come una dipendenza dell'Impero.

⁂

Come fu già annunziato per telegrafo, il sig. Choate, Ambasciatore americano a Londra, ha pronunciato un discorso al Club *Walter Scott*. Esso disse che i vincoli di simpatia, che uniscono l'Inghilterra e gli Stati-Uniti, non sono stati mai così forti come presentemente.

« Le generose e cordiali parole pronunciate da lord Salisbury al banchetto del lord Mayor, soggiunse il sig. Choate, troveranno un'eco calorosa dall'altra parte dell'Atlantico.

« La pace, come la guerra, ha le sue vittorie, e questa *amicizia corazzata*, che regna ora tra l'America e la Gran Bretagna, è la più grande vittoria di questa ultima Potenza. Questa amicizia significa pace non soltanto tra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti, ma altresì tra le grandi Nazioni del mondo ».

⁂

I giornali di Londra si occupano della campagna imminente che intraprenderà il generale Buller, all'arrivo dei rinforzi, contro le due repubbliche olandesi che hanno invaso il Natal e la Colonia del Capo. I giornali inglesi lasciano prevedere che la marcia in avanti non potrà incominciare che verso la fine del mese corrente.

Il *Times* osserva: « I primi trasporti sono attesi per la fine di questa settimana, e per la metà del mese saranno giunti 17 mila uomini. Probabilmente alcuni reggimenti saranno diretti al Natal per dar man forte al generale White e per rinforzare la guarnigione della capitale (Pietermaritzburg).

« Ma, quanto alla campagna contro le due repubbliche, questa non si potrà iniziare che verso la fine del mese corrente. Per prendere l'offensiva il generale Buller dovrà attendere che sia organizzato il servizio del treno militare. Per questo materiale, che arriva da tante provenienze, occorrerà una diecina di giorni prima che sia mobilizzato, perchè i cavalli ed i muletti, dopo un viaggio di migliaia di miglia attraverso l'Oceano, dovranno essere esercitati almeno una settimana, prima di poter fare il servizio militare.

« Soltanto allora si potrà tentare la marcia sopra Pretoria e Bloemfontein. Il generale Buller sarà a Durban lunedì p. v., per ispezionare le truppe che sbarcano. Dopo aver provveduto alla difesa del Natal, egli si recherà alla costa, e si occuperà affine di stazionare i riparti delle truppe sulle linee strategiche. Tutto ciò richiede del tempo, ma l'organizzazione militare è tale che il generale Buller è perfettamente tranquillo sull'esito finale della campagna ».

⁂

Il *Lokal Anzeiger*, di Berlino, conferma la notizia che il Segretario di Stato per gli Affari esteri, conte von Bülow, accompagnerà l'Imperatore nel viaggio in Inghilterra. Non ostante il carattere familiare di questa visita dell'Imperatore alla sua Avola, potrebbero sorgere, secondo il *Lokal Anzeiger*, delle questioni politiche che rendessero necessaria la presenza del Ministro degli Affari esteri.

Secondo il *Tageblatt*, la Regina Vittoria avrebbe invitato il conte di Bülow a recarsi in Inghilterra, or è qualche mese.

Da Londra si scrive che il ricevimento dell'Imperatore di Germania, al suo arrivo a Portsmouth, sarà imponente. Il legno da guerra *Colossus* ha ricevuto l'ordine di raggiungere le altre corazzate della squadra di riserva, la quale sarà rinforzata da una flottiglia di controtorpediniere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Nuovi orari ferroviari. — Da domani 15 novembre andrà in vigore l'orario invernale per tutte le ferrovie italiane, con mutamenti notevoli sopra un centinaio di linee.

Saranno istituiti nuovi treni diretti fra Torino, Milano e Genova, diretti notturni fra Roma e Milano (via Sarzana-Parma), che, nel tratto Roma-Sarzana e viceversa, si uniranno ai diretti di Torino; nuovi celeri notturni fra Ventimiglia e Genova; nuove corrispondenze dirette sulla linea Genova-Acqui-Asti; nuovi diretti fra Venezia e Trieste (via di Portogruaro); e una nuova rapida corrispondenza mattutina fra il diretto notturno del Gottardo e Venezia.

Si attuerà una completa riforma dell'orario delle linee calabresi con vantaggio delle stazioni dell'Jonio; e Cosenza avrà, per

la via di Sant'Eufemia, una nuova comunicazione celere notturna di andata e ritorno, con Napoli e Roma.

Si migliorerà il servizio tra la Sicilia ed il continente, stabilendo a Palermo le coincidenze fra i piroscafi ed i treni da e per il centro dell'isola.

Per i cambiamenti d'orario della linea maremmana, sarà diminuita a Civitavecchia la sosta dei viaggiatori provenienti dalla Sardegna e diretti all'Alta Italia.

L'on. Fortis a Poggio Mirteto.— L'on. Fortis si recò ieri l'altro a visitare i suoi elettori. All'ingresso di Poggio Mirteto fu ricevuto dalle Associazioni operaie locali con musica e dalla popolazione festante.

Nel Teatro comunale, appositamente addobbato, vi fu il banchetto in suo onore. V'intervennero oltre cento commensali.

Alla tavola d'onore sedevano, coll'on. Fortis, gli on. Colosimo e Luzzatto Attilio e le autorità provinciali e municipali.

Aderirono gli on. Nasi, Finocchiaro-Aprile, Menotti Garibaldi e Baccelli Alfredo. Mandarono un saluto la Società dei Reduci, la Società Costituzionale e numerosi cittadini di Forlì.

Alle ore 14,50, fra applausi fragorosi, e davanti a gran pubblico ammesso al Teatro, l'on. Fortis pronunciò un discorso, che fu sovente interrotto da vivi applausi, e chiuso fra una calda ovazione, invitando i commensali a bere alla salute del Re.

In memoria di G. B. Bottero. — Nel giardino in via *Quattro Marzo*, a Torino, fu ieri l'altro mattina inaugurato il monumento a Giovanni Battista Bottero.

V'intervennero il senatore Casalis, rappresentante S A. R. il Duca di Genova, Presidente del Consorzio Nazionale, S. E. il Sottosegretario di Stato per le finanze, on. Ferrero di Cambiano, la rappresentanza della Camera dei Deputati, il Prefetto, il Sindaco, tutte le autorità, i senatori, i deputati, le notabilità, numerosi rappresentanti della stampa e dei reduci e le Associazioni popolari che, con musiche e bandiere, si recarono in corteo all'inaugurazione.

Il monumento, opera dello scultore Tabacchi, venne scoperto fra grandi applausi ed al suono dell'inno di Mameli.

L'on. Villa pronunziò il discorso inaugurale, vivamente applaudito, a cui rispose il Sindaco, prendendo in consegna il monumento.

L'Associazione della Stampa Subalpina depose sul monumento una grande corona di palme.

L'Associazione della Stampa di Roma era rappresentata dall'on. senatore Roux.

L'Esposizione artistica di Venezia. — Sabato, a Venezia, venne chiusa la 3ª Esposizione artistica internazionale.

Alla cerimonia di chiusura assisteva una folla enorme.

S. E l'on. Baccelli, Ministro dell'Istruzione pubblica, invitato dal Sindaco, si scusò con un telegramma di non poter intervenire, ed inviò l'augurio di fortuna sempre maggiore all'Esposizione.

Il Sindaco diresse telegrammi di ringraziamento alle Loro Maestà.

I risultati dell'Esposizione chiusa riuscirono superiori a quelli delle precedenti Esposizioni. Gli ingressi resero lire 408,000 e gli introiti ammontarono a lire 278,000; oltrepassando di lire 37,000 quelli della precedente Esposizione. Le vendite ascendono a lire 380,000. Le vendite complessive delle tre Esposizioni ammontarono ad oltre 1,140,000 lire.

Necrologio. — Alle ore 13 di sabato è morto a Colico il Prof. Achille Polti, senatore del Regno.

Prese viva parte ai rivolgimenti della Lombardia nel 1848.

Fu giureconsulto di valore. Eletto deputato nel 1866 dal collegio di Gravedona, fu rieletto nelle successive legislature fino alla X. Nel 1870 rassegnò il mandato. Rientrò durante la XIII come deputato di Menaggio e fu rieletto nelle due consecutive pel 2° Collegio di Como.

Nel 1880 venne nominato Senatore del Regno.

Commemorazione. — Ieri il Consiglio Provinciale di Sondrio commemorò il senatore Romualdo Bonfadini.

Parlarono il vice presidente Toccalli, il Prefetto ed il Consigliere nobile Giovanni Visconti-Venosta.

Il Consiglio incaricò la Deputazione provinciale di collocare nella Sala delle adunanze un ricordo al suo compianto presidente Bonfadini.

Elezione politica. — *Collegio di Lonato.* — Votazione di ballottaggio. Papa, voti 1737, Dacomo, voti 1651. Eletto Papa Ulisse.

Medaglie ai valorosi. — Il generale Rogier, ieri l'altro passando a Cagliari in rivista le truppe, procedè alla consegna delle medaglie al valore militare ad 11 militari e graduati dei carabinieri, distintisi nella repressione del malandrinaggio in Sardegna.

Industria nazionale. — Nel cantiere a Muggiano (Spezia), venne ieri l'altro felicemente varato il piroscafo *Mongibello*, della Ditta Paisca e Becker di Messina.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, partì il giorno 11 da Montevideo per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Savoia* giunse a Montevideo, ed il piroscafo *Kaiser Wilhelm* partì da New-York per Genova.

— Ieri i piroscafi *Città di Milano*, *Las Palmas*, della Veloce, ed *Augusta Vittoria*, della C. A. A., proseguirono il primo da Las Palmas per il Plata, il secondo da Teneriffa per il Venezuela ed il terzo da Gibilterra per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LOURENÇO MARQUEZ, 13. — La nave da guerra inglese *Magicienne* tirò una cannonata a polvere contro il vapore francese *Cordeba*, diretto a Lourenço Marquez, per costringerlo a fermarsi.

Il *Cordeba* fu autorizzato a continuare il viaggio dopo eseguita la verifica del carico.

VIENNA, 13. — La Commissione austriaca per le quote delle spese comuni ha accettato l'invito della Commissione ungherese d'inviare giovedì una Sottocommissione a Budapest, allo scopo di continuare il tentativo d'accordo.

Secondo notizie unanimi dei giornali, la Commissione austriaca della quota chiede che l'Ungheria paghi il 35 % delle spese comuni, mentre quella ungherese offre il 33 %.

La *Wiener Abend Post* annunzia che un marinaio del vapore *Polis Mitilene*, giunto a Trieste da Costantinopoli, è morto il 4 corr., nell'Ospedale di Trieste, di malattia che si sospetta essere peste.

Il Consigliere sanitario, prof. Weichselbaum, è stato inviato a Trieste per procedere ad un'inchiesta.

Furono prese tutte le misure sanitarie precauzionali.

LONDRA, 13. — Si ha da Capetown: Il trasporto *Oriental* è giunto, stamane, con 75 ufficiali e 1218 soldati.

PARIGI, 13. — *Alta Corte di Giustizia* — La Corte riunita in udienza segreta discute i termini dell'Ordinanza che dichiara il Senato competente a giudicare come Alta Corte di Giustizia.

Alle ore 2,15 viene aperta l'udienza pubblica.

Il Presidente Fallières legge l'Ordinanza che dichiara la competenza dell'Alta Corte e legge quindi le conclusioni presentate dall'imputato Dubuc, che chiedono non sia tenuto conto dei documenti sequestrati al suo domicilio durante le perquisizioni operate in sua assenza.

— L'avv. Evain svolge le conclusioni dell'imputato Dubuc, chiedendo che si soprassieda al suo giudizio.

L'udienza è sospesa.

Ripresa l'udienza, l'avv. Evain svolge lungamente la questione di diritto e quella di fatto, relativamente alle conclusioni di Dubuc.

La lunghezza della sua arringa solleva alcuni mormorii fra i senatori.

Déroulède e Guérin protestano vivamente contro tali mormorii.

Dopo la replica del Procuratore della Repubblica, che respinge le conclusioni dell'avv. Evain per l'imputato Dubuc, l'Alta Corte di Giustizia si è riunita in Camera di Consiglio.

L'udienza pubblica è rinviata a mercoledì.

LONDRA, 13. — Il generale in capo Redwers Buller ha trasmesso parecchi dispacci in data di Mafeking dal 25 al 31 ottobre, che segnalano vari scontri, specie un tentativo di assalto da parte dei Boeri il 31 ottobre, nel quale le perdite di questi furono fortissime. Gli Inglesi vi ebbero cinque morti, tra cui due capitani.

PARIGI, 13. — Mons. Luçon, Vescovo di Belley, essendo assente ieri da questa città quando il Ministro dei lavori pubblici, Baudin, si recò a visitarlo, gli scrisse protestando pei recenti discorsi di Baudin contro il clericalismo e soggiungendo che invierà il suo clero a salutare il depositario del potere e non l'autore di quei discorsi, perchè la religione insegna ad onorare l'autorità.

PARIGI, 13, (*Ritardato*). — L'Alta Corte, riunita in Camera di Consiglio, approvò, con 212 voti contro 31, le conclusioni del Relatore generale, colle quali si respingono quelle dell'avv. Evain a favore dell'imputato Dubuc.

BARCELLONA, 14. — Gli operai del porto si sono posti in isciopero.

MADRID, 14. – *Camera dei Deputati.* — Si discute la politica del Governo.

Pi y Margall e Sagasta reclamano che si tolga lo stato d'assedio a Barcellona.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, risponde essere ciò impossibile attualmente. Soggiunge che concederà l'autonomia promessa, ma non cederà ad intimidazioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 13 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 762,1
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 17°,9. / Minimo 7° 3.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 13 novembre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Francia a 776; bassa a Pietroburgo a 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato sull'Italia superiore fino a 3 mm. al NE, abbassato sull'inferiore e sulle isole, fino a 3 mm. sulla Calabria; qualche pioggiarella sulla Romagna, in Calabria ed in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso con qualche pioggia sul versante inferiore Adriatico, vario altrove.

Barometro: 770 Torino, Milano, Venezia; 768 Genova, Firenze, Chieti; 766 Livorno, Civitavecchia, Napoli, Foggia; 765 Sassari, Palermo, Reggio, Brindisi.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 13 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova.	sereno	calmo	18 2	12 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 0	10 2
Cuneo	sereno	—	13 0	4 8
Torino	1/4 coperto	—	10 1	3 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	11 8	4 1
Domodossola	sereno	—	18 4	1 0
Pavia	caligine	—	14 0	1 6
Milano	1/2 coperto	—	11 7	5 0
Sondrio	sereno	—	13 7	3 8
Bergamo	sereno	—	14 5	6 0
Brescia	coperto	—	9 4	1 6
Cremona	nebbioso	—	12 3	3 0
Mantova	nebbioso	—	13 6	7 2
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	13 7	2 4
Udine	sereno	—	15 3	4 6
Treviso	3/4 coperto	—	16 2	5 9
Venezia	coperto	calmo	13 9	6 4
Padova	1/4 coperto	—	13 7	4 7
Rovigo	nebbioso	—	13 0	4 5
Piacenza	nebbioso	—	13 0	2 9
Parma	nebbioso	—	12 9	4 0
Reggio nell'Em.	nebbioso	—	12 4	6 0
Modena	coperto	—	12 4	4 5
Ferrara	nebbioso	—	12 3	7 5
Bologna	nebbioso	—	12 2	4 8
Ravenna	nebbioso	—	15 5	4 2
Forlì	nebbioso	—	14 0	10 2
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	14 5	6 9
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	15 2	10 9
Urbino	nebbioso	—	11 6	5 1
Macerata	1/4 coperto	—	13 1	9 2
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 5	8 0
Perugia	1/2 coperto	—	14 6	6 6
Camerino	coperto	—	10 9	6 6
Lucca	sereno	—	17 2	6 7
Pisa	sereno	—	18 8	5 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	18 5	9 0
Firenze	sereno	—	16 2	5 6
Arezzo	sereno	—	15 9	4 6
Siena	sereno	—	15 4	6 9
Grosseto	1/4 coperto	—	19 4	6 1
Roma	sereno	—	18 0	7 3
Teramo	1/2 coperto	—	17 0	6 4
Chieti	piovoso	—	15 0	4 2
Aquila	sereno	—	14 5	3 2
Agnone	coperto	—	14 1	7 0
Foggia	piovoso	—	17 2	7 8
Bari	3/4 coperto	calmo	17 0	8 0
Lecce	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Caserta	sereno	—	18 6	11 0
Napoli	sereno	calmo	18 2	12 1
Benevento	nebbioso	—	16 4	4 3
Avellino	1/4 coperto	—	16 5	4 0
Caggiano	1/4 coperto	—	13 1	7 0
Potenza	coperto	—	13 2	6 7
Cosenza	1/2 coperto	—	18 5	7 0
Tiriolo	piovoso	—	13 0	6 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	21 0	15 6
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 0	19 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	24 4	13 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	23 2	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	21 4	16 0
Catania	1/4 coperto	calmo	19 4	13 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	19 9	13 5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 0	13 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 4	11 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.